

DELIBERA N. 239/14/CONS

SEGNALAZIONE PRESENTATA DAL CANDIDATO SINDACO SIGNOR MARIO PANDIANI NEI CONFRONTI DEL COMUNE DI DERVIO (LC) PER LA PRESUNTA VIOLAZIONE DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE 22 FEBBRAIO 2000, N. 28

L'AUTORITÀ

NELLA riunione di Consiglio del 19 maggio 2014;

VISTO l'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 9, della legge 31 luglio 1997, n. 249, recante *“Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo”*;

VISTA la legge 22 febbraio 2000, n. 28, recante *“Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica”*;

VISTA la legge 6 novembre 2003, n. 313, recante *“Disposizioni per l’attuazione del principio del pluralismo nella programmazione delle emittenti radiofoniche e televisive locali”*;

VISTO il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante *“Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici”*, di seguito, Testo Unico;

VISTA la legge 23 novembre 2012, n. 215, recante *“Disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali. Disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la legge 20 luglio 2004, n. 215, recante *“Norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi”*;

VISTA la legge 7 giugno 2000, n. 150, recante: *“Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni”*, e, in particolare, l'art. 1;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante *“Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione ed il funzionamento dell’Autorità”*, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 32/14/CONS;

VISTA la delibera n. 138/14/CONS del 2 aprile 2014 recante *“Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alla campagna per l’elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all’Italia fissata per il giorno 25 maggio 2014”*;

VISTA la delibera n. 139/14/CONS, del 2 aprile 2014, recante “*Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per l’elezione diretta dei sindaci e dei consigli comunali, nonché dei consigli circoscrizionali, fissate per il giorno 25 maggio 2014*”;

VISTA la nota del 12 maggio 2014 (prot. n. 23749) con la quale il Comitato regionale per le comunicazioni della Lombardia ha trasmesso, unitamente alla documentazione istruttoria, la relazione sul procedimento avviato nei confronti del Comune di Dervio per la presunta violazione dell’art. 9 della legge n. 28 del 2000, a seguito della segnalazione del 10 maggio 2014 presentata dal Signor Mario Pandiani, candidato sindaco alle elezioni amministrative del 25 maggio 2014. In particolare, il segnalante esponeva che l’amministrazione comunale di Dervio “*ha oggi stesso diffuso alla popolazione, con consegna affidata a volontari, il qui allegato periodico informativo denominato “Dervio Informa – Aprile 2014”*”. Con riferimento a tale segnalazione il Comitato ha ritenuto “*di confermare il mancato rispetto delle disposizioni di cui all’art. 9 della legge 22 febbraio 2000, n. 28, in materia di divieto, per le amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione istituzionale*” ed ha rilevato che il Sindaco, nelle controdeduzioni, “*precisa che il notiziario è stato già rimosso dal sito comunale e che la sua diffusione cartacea, effettuata da volontari, è stata sospesa...*”;

ESAMINATA la documentazione istruttoria acquisita dalla quale risulta che il Sindaco del Comune di Dervio, nella nota trasmessa a seguito della richiesta di controdeduzioni formulata dal Comitato, ha rilevato, in sintesi, quanto segue:

- il numero del notiziario comunale “*Dervio Informa – Aprile 2014*” è stato impostato dalla redazione senza dolo e in buona fede, con con la consueta periodicità ormai consolidata negli altri anni del mandato amministrativo, senza che nessun componente della redazione (che comprende cittadini e menri designati da tutti i gruppi consiliari) facesse rilievi sui contenuti o la tempistica di pubblicazione;
- è stata anzi posta particolare cura onde evitare che le espressioni utilizzate negli articoli potessero in qualche modo andare oltre la semplice cronaca delle attività effettuate dall’amministrazione comunale e dagli uffici. Alcuni articoli sono la riproposizione annuale di resoconti su particolari attività, come ad esempio quello riferito alla biblioteca;
- l’unica pagina con riferimenti personali è quella dedicata al Sindaco, nella stessa posizione e della stessa lunghezza rispetto agli altri numeri del periodico;
- il file del notiziario è stato predisposto in data 19 aprile ma non è poi stato possibile stamparlo e diffonderlo prima della fine del mese di aprile, mentre è stato pubblicato sul sito del Comune;
- questo numero del notiziario è stato già rimosso dal sito comunale e la sua diffusione cartacea, effettuata da volontari, è stata sospesa;

PRESA VISIONE del notiziario “*Dervio informa – Aprile 2014*”, allegato all’esposto, che, alla data di conclusione degli accertamenti istruttori da parte del

competente Comitato, non risulta più pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Dervio;

PRESO ATTO, inoltre, di quanto reso noto dal Sindaco del Comune di Dervio nelle proprie controdeduzioni, in ordine alla sospensione della distribuzione cartacea del citato notiziario;

CONSIDERATO che l'art. 9 della legge 22 febbraio 2000, n. 28 stabilisce che a far data dalla convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto è fatto divieto a tutte le amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabili per l'efficace assolvimento delle proprie funzioni e che tale divieto trova applicazione per ciascuna consultazione elettorale;

CONSIDERATO che il divieto sancito dall'art. 9 della legge 22 febbraio 2000, n. 28, è stato ribadito anche nella circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2014;

CONSIDERATO che la Corte Costituzionale, nella sentenza n. 502 del 2000, ha chiarito che il divieto alle amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione durante la campagna elettorale è *“proprio finalizzato ad evitare il rischio che le stesse possano fornire, attraverso modalità e contenuti informativi non neutrali sulla portata dei quesiti, una rappresentazione suggestiva, a fini elettorali, dell'amministrazione e dei suoi organi titolari”*;

CONSIDERATO che la legge n. 150/2000, ove sono disciplinate le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni, considera come tali quelle attività poste in essere da tutte le Amministrazioni dello Stato che siano finalizzate a: *“a) illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative, al fine di facilitarne l'applicazione; b) illustrare le attività delle istituzioni ed il loro funzionamento; c) favorire l'accesso ai servizi pubblici, promuovendone la conoscenza; d) promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale; e) favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati nonché la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi; f) promuovere l'immagine delle amministrazioni, nonché quella dell'Italia, in Europa e nel mondo, conferendo conoscenza e visibilità ad eventi d'importanza locale regionale, nazionale ed internazionale”* (cfr. art. 1, comma 5);

RILEVATO pertanto che la pubblicazione oggetto di segnalazione è riconducibile alla nozione di comunicazione istituzionale come individuata dalla legge n. 150/00;

RILEVATO che la diffusione del notiziario *“Dervio Informa – Aprile 2014”*, attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente e la distribuzione della versione cartacea, è avvenuta successivamente alla data di convocazione dei comizi elettorali che, con riferimento alle elezioni dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia,

coincide con il 18 marzo 2014 e, con riferimento alle elezioni amministrative, coincide con il 10 aprile 2014;

RILEVATO che la comunicazione istituzionale oggetto di segnalazione non presenta i requisiti cui l'articolo 9 della legge 28 del 2000 ancora la possibile deroga al divieto ivi sancito. In particolare non ricorre il requisito dell'indispensabilità ai fini dell'efficace assolvimento delle funzioni proprie dell'Amministrazione in quanto le informazioni contenute nel notiziario "*Dervio Informa – Aprile 2014*" non risultano essere indispensabili per l'efficace assolvimento delle funzioni dell'ente. Per quel che concerne il requisito dell'impersonalità, si rileva che il notiziario, oltre a recare una foto del Sindaco Davide Vassena, contiene un editoriale a firma di quest'ultimo, nel quale viene dato compiutamente conto di quanto realizzato nel corso del proprio mandato;

RITENUTO, tuttavia, che la rimozione dal sito istituzionale del Comune di Dervio del predetto notiziario e la sospensione della distribuzione cartacea, alla data di conclusione degli accertamenti istruttori da parte del competente Comitato, configura un adeguamento spontaneo agli obblighi di legge;

UDITA la relazione del Commissario Francesco Posteraro, relatore ai sensi dell'articolo 31 del *Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità*;

DELIBERA

l'archiviazione degli atti per le motivazioni di cui in premessa.

Il presente atto può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo regionale del Lazio entro 60 giorni dalla notifica dello stesso.

La presente delibera è notificata al Comune di Dervio ed è trasmessa al competente Comitato regionale per le comunicazioni della Lombardia.

Roma, 19 maggio 2014

IL PRESIDENTE
Angelo Marcello Cardani

IL COMMISSARIO RELATORE
Francesco Posteraro

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Francesco Sclafani